



TRENTINO

DA TRENTO ALLE DOLOMITI: SULLE ORME DI STORIA E NATURA

21 - 25 AGOSTO 2024, 5 giorni - 4 notti



Nelle sere d'estate, quando il cielo è terso e l'aria è limpida, il sole tramonta accendendo le grandi cime dolomitiche che guardano l'occidente di un rosso sfacciato, che in un lungo crepuscolo scolora in arancione e rosa, e si rabbuia in uno struggente viola prima di spegnersi nella notte. È la maledizione di Re Laurino, il re dei nani, al suo splendido giardino di rose, colpevole di aver tradito la posizione del suo regno al principe del Latemar. Il principe curioso raggiunse il giardino, vi trovò la bella figlia di re Laurino, se ne innamorò e la rapì. Laurino disperato, lanciò una maledizione sul suo giardino di rose, né di giorno, né di notte nessuno avrebbe potuto più ammirarlo. Nella concitazione il furioso Laurino dimenticò però l'alba e il tramonto. Così quando il sole sorge e tramonta, i colori delle rose del suo giardino riappaiono in tutta la loro pompa.

L'enrosadira, alla larga dalla poesia e dalla leggenda, è un fenomeno dovuto alla riflettività della dolomia e può manifestarsi in modo significativamente diverso nei vari periodi dell'anno in base alle traiettorie dell'orbita del sole, alle condizioni dell'atmosfera e variare sensibilmente da un giorno all'altro in funzione della fenomenologia meteorologica.



ORGANIZZAZIONE TECNICA:

1° giorno, mercoledì 21 agosto 2024: Cernusco sul Naviglio > Trento

Ritrovo dei signori partecipanti di buon mattino e partenza in bus GT riservato per Trento (210 Km, 3h00'). All'arrivo, pranzo libero e nel pomeriggio visita guidata della città con il centro storico, la Cattedrale di San Vigilio e il Castello del Buonconsiglio (esterno). Al termine delle visite discesa in albergo, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Trento. Dal latino *Tridentum*, per via dei tre fiumi, *Adige, Fersina e Vela* che formano un tridente.

La conquista romana del Trentino avvenne nel corso del I secolo a.C. e il castrum di *Tridentum* divenne *municipium* tra il 50 e il 40 a.C. *Tridentum* era dotata di tutte le infrastrutture tipiche di un importante centro romano, un foro, un anfiteatro, delle terme, un porto fluviale e un acquedotto.

Nel VI secolo Trento, già cristianizzata, fu occupata dai Goti di Teodorico, poi dai Longobardi. Nel 982 la città fu inglobata dagli Ottoni nel Sacro Romano Impero Germanico. Nel 1027 l'imperatore Corrado II creò il Principato vescovile di Trento, che resistette fino al periodo napoleonico.

Trento divenne famosa a livello per il Concilio che vi si svolse tra il 1545 e il 1563, col quale ebbe inizio la Controriforma, baluardo della dottrina cattolica contro le eresie protestanti. Nel XVI secolo, uno dei periodi di maggior splendore per la città, i cardinali Bernardo Clesio e Cristoforo Madruzzo trasformarono l'impianto urbanistico di Trento secondo i principi rinascimentali, ristrutturando e edificando nuovi edifici e chiese.

Dopo l'era napoleonica, il Congresso di Vienna del 1815 assegnò Trento e tutta la sua attuale provincia alla Contea del Tirolo entro l'Impero Asburgico. Dal 1870 si svilupparono a Trento movimenti e circoli politici irredentisti che cercavano di difendere l'italianità della città dai tentativi di germanizzazione da parte dei settori più nazionalisti del Tirolo tedesco.

Durante la II guerra mondiale la città fu bombardata dagli alleati dal 2 settembre 1943 fino al 3 maggio 1945, per 80 incursioni che causarono circa 400 vittime.

2° giorno, giovedì 22 agosto 2024: Trento > Rovereto > Trento

Prima colazione e cena. Partenza per la visita di Rovereto (25 Km, 30') con il centro storico lungo le vie del borgo medievale. Pranzo libero. Nel pomeriggio proseguimento con il Museo della guerra nel castello di Rovereto. Dopo la visita rientro a Trento per la cena.

Rovereto. Affacciata sulle Alpi italiane, Rovereto è famoso per il suo campanile inclinato. La chiesa di San Marco, situata nel centro storico della città, ospita il campanile inclinato di circa 34 cm rispetto alla verticale. Tale fenomeno è simile a quello della Torre di Pisa. Il Castello di Rovereto è un esempio di fortificazione alpina tardomedievale, edificato nel XIV secolo dai Castelbarco, antica famiglia nobile. Il castello, chiamato anche Castel Veneto dal 1921 ospita il Museo Storico Italiano della Guerra. Nei torrioni Marino e Malipiero è presente la vasta collezione di armi di età moderna: armature, armi bianche da fuoco, da duello e da caccia.

3° giorno, venerdì 23 agosto 2024: Trento > Lago di Braies > Ortisei

Prima colazione e cena in hotel.

Partenza per il suggestivo Lago di Braies (155 Km, 2h30') e tempo libero per passeggiata, shopping o semplice relax. Pranzo libero. Nel pomeriggio, trasferimento ad Ortisei (92 Km, 1h45'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Lago di Braies. Uno dei luoghi più visitati dell'Alto Adige, grazie alla fama ottenuta dalla serie tv "Un passo dal cielo". Il Lago di Braies è il cuore del parco naturale Fanes-Sennes-Braies e si trova in una incontaminata conca rocciosa, abbracciato dalla maestosa Croda del Becco che si tuffa a picco nelle sue acque turchesi. Con i suoi 31 ettari di superficie è anche il lago più grande delle Dolomiti. La leggenda narra di selvaggi che si recarono sulle montagne della Valle di Braies alla ricerca di oro e di pietre. Avidi e invidiosi pastori della valle tentarono di rubare i loro tesori, ma non ci riuscirono perché, per proteggere la loro ricchezza, i selvaggi aprirono delle fontane sotterranee e gettarono il tesoro nel lago di Braies.

Ortisei. Centro a 1.236 m alle pendici del Monte Rasciesa. Il nome deriva dal latino *urticetum*, luogo delle ortiche. Il nome tedesco *Sankt Ulrich* rimanda al patrono Sant'Ulrico di Augusta, la cui chiesa fu proprietaria di larghi appezzamenti terrieri nella zona durante tutto il Medioevo. La chiesa parrocchiale di Sant'Ulrico e dell'Epifania del Signore, realizzata in stile neoclassico con elementi barocchi e risalente all'ultimo scorcio del XVIII secolo, contiene un ricco apparato pittorico e numerose statue lignee di artisti locali. D'interesse anche Villa Rifesser Stufan, casa signorile a tre piani, ricostruita a fine Ottocento in stile tardo eclettico che conserva parte degli arredi del primo Novecento.

4° giorno, sabato 24 agosto 2024: Ortisei > Cavalese > Moena > Canazei > Ortisei

Prima colazione e cena.

Partenza per l'area delle Dolomiti della Marmolada. Visita di Cavalese (66 Km, 1h20). Dalla Val di Fiemme si raggiunge Moena (24 Km, 30'). Si prosegue fino a Canazei (19 Km, 30') e al Passo Pordoi (13 Km, 30'). Dopo il pranzo libero si raggiunge il Passo Sella (13 Km, 30'), da dove si può osservare, meteo permettendo, il panorama che spazia dal ghiacciaio della Marmolada, al gruppo del Sella, alla Val di Fiemme, alle cime a del Catinaccio, di Col Rodella e del Sassolungo. Attraverso la Val Gardena si prosegue verso Ortisei (17 Km, 30'). Rientro in hotel, cena e pernottamento.

 **Dolomiti.** Insieme di gruppi montuosi delle Alpi Orientali, a sud della catena principale alpina tra l'Adige, l'Isarco, il Rienza, il Passo di Monte Croce di Comelico, il Piave, il Brenta e il Fersina.

Le Dolomiti devono il loro nome al naturalista francese Déodat de Dolomieu, che nella seconda metà del XVIII secolo per primo studiò il particolare tipo di roccia, poi battezzata dolomia in suo onore, predominante nella regione, costituita principalmente da carbonato doppio di calcio e magnesio. La denominazione Dolomiti comparve per la prima volta nel 1837. Comunemente si indica la Marmolada, 3.343 m, come la cima più alta delle Dolomiti, nonostante non sia affatto costituita da dolomia, ma in prevalenza da calcari bianchi molto compatti derivati da scogliere coralline, con inserti di materiale vulcanico.

In virtù della particolare composizione chimica e all'elevata riflettanza che essa conferisce al minerale, se particolari

condizioni meteorologiche lo permettono, si può osservare in caratteristico fenomeno dell'enrosadira, durante il quale le montagne assumono al tramonto una colorazione rosa che passa gradatamente al viola.

Canazei. Comune situato all'estremità settentrionale della Val di Fassa, incastonato fra i celebri gruppi dolomitici del Sella, del Sassolungo e della Marmolada.

Località ambita dal turismo invernale ed estivo, Canazei è la più cara delle cittadine della Val di Fassa.

Moena. Il comune di Moena si trova tra le Dolomiti a un'altitudine di 1.184 m, coronato dai gruppi del Latemar, del Catinaccio, della Marmolada e di Cima Bocche, alla base geografica della Val di Fassa.

Il nome del comune si fa derivare dal termine veneto moena o molena, equivalente all'italiano mollica, e riconducibile al latino mollis, cioè molle, in riferimento al terreno acquitrinoso.

Durante la I guerra mondiale, il fronte del passo San Pellegrino fu teatro di sanguinosi scontri tra gli eserciti austro-ungarico e italiano, in particolare nella zona di Cima Bocche. Occupato dalle truppe italiane nel novembre 1918, il comune di Moena venne formalmente annesso al Regno d'Italia, con tutto il Trentino, nel 1921.

La tradizione popolare vuole che la chiesa affrescata di San Volfango del 1432, che si trova accanto alla Chiesa di San Vigilio nel centro di Moena, sia la più antica del luogo.

Cavalese. Il villaggio romano di Quadruvium, in seguito Cadrubio, si sviluppò a partire dal XI secolo, quando la Valle di Fiemme era governata dai Principi Vescovi di Trento. Lungo le rive del rio Gambis sorsero infatti mulini, segherie e officine per la lavorazione del rame. Nei secoli XVI e XVII Cavalese divenne luogo di villeggiatura dei vescovi e dei nobili trentini, che vi fecero costruire i loro palazzi.

Durante la I Guerra Mondiale Cavalese divenne centro operativo dell'Esercito Austroungarico per il dislocamento dei reparti di truppa lungo la catena montuosa del Lagorai. L'intera Val di Fiemme delimitata dalla Catena del Lagorai a Sud e dal gruppo del Latemar a Nord-Est, può essere definita un vero e proprio parco, grazie alla vastissima estensione di boschi. Queste foreste composte in prevalenza da abeti rossi, che si ampliano al ritmo di circa cento ha l'anno, appartengono quasi esclusivamente ai dieci Comuni della comunità montana e alla Magnifica Comunità di Fiemme, un'antichissima istituzione di reminiscenza longobarda che dal 1100 al 1800 ha costituito una sorta di piccola repubblica nell'ambito del principato di Trento. La Magnifica Comunità di Fiemme è proprietaria di 20.000 ettari di foreste.

5° giorno, domenica 25 agosto 2024: Ortisei > Val di Non > Cernusco sul Naviglio

Prima colazione.

Partenza per la Val di Non, sosta per la visita di Castel Thun (90 Km, 1h40'). Pranzo libero. Nel pomeriggio visita al Santuario di San Romedio (20 Km, 30') abbarbicato su una rupe calcarea alta oltre 70 metri e considerato un notevole esempio di arte cristiana medievale del Trentino. Al termine partenza per il rientro a Cernusco sul Naviglio (245 Km, 3h30') previsto in serata.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

BASE 30 PERSONE € 690

BASE 25 PERSONE € 730

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 180

**QUALORA NON VENISSE RAGGIUNTA LA BASE MINIMA DI PARTECIPANTI, LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE POTRÀ ESSERE SOGGETTA A MODIFICA.
ACCONTO DA VERSARE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE 30% DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE.
SALDO DA VERSARE UN MESE PRIMA DELLA PARTENZA.**

Scheda tecnica e norme contrattuali, condizioni di polizze assicurative sanitaria e bagaglio incluse nei pacchetti, condizioni di polizze facoltative annullamento di tutti i nostri viaggi e soggiorni sono esposte in bacheca e all'ufficio viaggi Amici del Tempo Libero. **È fatto obbligo di ritirare copia contratto di viaggio e condizioni di polizze all'atto della iscrizione ai viaggi.**

Le quote comprendono:

- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ trattamento di mezza pensione come da programma;
- ✓ ingressi al Castello di Rovereto e al Castello di Thun;
- ✓ guida a disposizione per tutta la durata del tour;
- ✓ auricolari per tutta la durata del tour;
- ✓ assicurazione AXA B30 sanitaria (massimale € 1.000) e bagaglio (massimale € 500);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- * pasti non menzionati nel programma;
- * mance e facchinaggi;
- * tasse di soggiorno, da pagare in loco;
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

☰ assicurazione annullamento viaggio:

+ 45 € fino a 1.000 € di spesa

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

☰ Carta d'identità in corso di validità.

☰ **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiareassicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvisi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**

☰ Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Note:

☞ *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*

☞ *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*

☞ *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*

☞ *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*

☞ *Rif. 5298.1 ATL*



Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 gennaio 2022, la lista include 1.154 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.